

## Annotazioni di CARLO BONOMI

**U**ltime da oltre cortina (per i lettori più giovani: non è il bollettino neve dalle Dolomiti, ma significa notizie dalla Russia e dintorni): un pescatore siberiano avrebbe pescato un pesce alieno e lo avrebbe mangiato senza subire danni. La notizia non spunta da qualche sperduto sito, ma dall'edizione on line della Pravda, lo storico quotidiano russo. Non c'è bisogno di studiare il cirillico per leggerlo, oggi, a Guerra fredda finita da un pezzo, la testata, un tempo di regime, ha una versione in inglese. Potere dei tempi che cambiano. Dunque, si può pensare che il pescatore abbia un'eccessiva passione per la vodka, e questo sarebbe preoccupante per lui. Oppure, si può sostenere che viva vicino a un fiume contaminato da qualche sottomarino nucleare in disarmo, e abbandonato dal governo, privo di fondi per la messa in sicurezza del vecchio arsenale. E questo sarebbe preoccupante per tutti coloro, pesci e persone, che vivono nell'area. Come terza ipotesi, possiamo immaginare che gruppi alieni stiano preparando l'invasione della Terra, mandando pesci in avanscoperta nei fiumi siberiani. In quest'ultimo caso, non dovremmo preoccuparci più di tanto, almeno fino a che non arriveranno squali alieni perennemente affamati.

C'è spazio forse per un'ultima ipotesi: oltre alla Pravda, stanno cambiando pure gli storioni, e diventano sempre più brutti. Io, mi perdonerete, preferisco salame e gorgonzola, ma se gli amanti del caviale volessero fondare un comitato contro gli storioni alieni, potrei aiutarli a organizzare un viaggio in Siberia. Tanto i tempi cambiano, e là i gulag non ci sono più.